

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . .	Pag.	1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):		
<i>In sede referente</i> . . . . .	»	1
FINANZE E TESORO (VI):		
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	»	1
<i>In sede referente</i> . . . . .	»	2
IGIENE E SANITÀ (XIV):		
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	»	3
<i>In sede referente</i> . . . . .	»	4
CONVOCAZIONI . . . . .	»	4
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	»	5

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1964. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.*

La Giunta discute alcuni problemi di compatibilità con il mandato parlamentare.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Vicepresidente CURTI AURELIO.*

PROPOSTA DI LEGGE:

CODIGNOLA e FUSARO: « Disposizioni sull'orario d'obbligo e sullo inquadramento degli insegnanti tecnico-pratici e di arte applicata degli istituti d'istruzione tecnica, artistica e delle scuole secondarie di primo grado » (*Parere alla VIII Commissione*) (446).

Su relazione favorevole del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore Pedini, e dopo un intervento del deputato Maschiella che concorda con le osservazioni del Relatore, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo della proposta trasmesso dalla VIII Commissione (Istruzione).

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuova autorizzazione di spesa a favore del fondo di rotazione previsto dal Capo III

della legge 25 luglio 1952, n. 949 » (*Parere alla XI Commissione*) (1537).

Dopo relazione favorevole del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore Anderlini, e dopo un intervento del deputato Maschiella che preannuncia l'astensione del proprio gruppo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti approvati dalla XI Commissione (Agricoltura) nella seduta del 9 settembre scorso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

## FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1964, ORE 9,25. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Valsecchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio ed a lungo termine nella Regione Trentino Alto-Adige della annessa Sezione per il credito agrario di miglioramento » (1472).

Il Relatore Zugno — premesso che l'Istituto per l'esercizio del credito a medio e lungo termine nella regione Trentino-Alto Adige, istituito nel 1953, ha efficacemente contribuito, a sostegno della iniziativa privata, al processo dell'industrializzazione di quella regione particolarmente depressa ed alla valorizzazione delle risorse agricole locali — illustra ampiamente il provvedimento che intende porre all'Istituto predetto in condizione di meglio assolvere alle proprie finalità istituzionali, consentendogli attraverso l'aumento dei fondi di dotazione, di venire incontro alle pressanti richieste delle categorie economiche della zona, che non sempre hanno potuto essere assecondate per carenza di mezzi.

Dopo interventi dei deputati Angelino Paolo e Bima, nonché del Relatore Zugno e del Sottosegretario Valsecchi gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,45.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente VIGENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Valsecchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 5 settembre 1964, n. 721, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, recante ritocchi al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini. » (1631).

Il Relatore Bassi illustra ampiamente il provvedimento che diminuendo, fra l'altro, l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e la corrispondente sovrimposta di confine sullo zucchero importato dall'estero di lire 15 al chilogrammo, si propone due finalità: favorire l'aumento della superficie coltivata a bietole per consentire una maggior produzione di zucchero che possa eliminare gli squilibri determinati dalle aumentate esigenze del consumo ed evitare che la rivalutazione del prezzo di vendita dello zucchero, recentemente deliberata dal C.I.P. si riversi per intero sul consumo.

Interloquiscono, quindi, i deputati: Matarrese, il quale, lamentata la scarsa attenzione prestata dal Governo ad un problema così importante come quello della lavorazione delle bietole e della loro trasformazione industriale, rileva che l'attuale situazione viene ingiustamente a gravare sui contadini da una parte e sui consumatori dall'altra a tutto vantaggio degli industriali del settore, che hanno potuto percepire utili notevolmente superiori a quelli conseguiti in altri settori economici.

Dopo aver sottolineato la necessità di affidare la gestione degli zuccherifici ai contadini per ottenere una produzione a livelli di costo più economici, evitando nel contempo una ingiustificata speculazione, dichiara che il suo Gruppo è contrario al disegno di legge; Trombetta, il quale, confutate le argomentazioni del deputato Matarrese, sottolinea la tardività e la inadeguatezza del provvedimento, che fra l'altro è stato adottato in un momento in cui il fenomeno della lievitazione dei costi, causato da vari motivi, avrebbe dovuto consigliare il Governo ad intervenire nel settore con maggiore energia. Sul piano finanziario, critica la demagogia del provvedimento, che impone all'Erario un notevole sacrificio di mezzi che potrebbero essere più utilmente utilizzati, e conclude preannunciando il voto contrario del suo Gruppo; Turnaturi, il quale si domanda se il provvedimento è sufficiente a risolvere definitivamente il problema della

coltivazione delle bietole e della produzione dello zucchero in un sistema di libera economia che consenta di colmare gli squilibri tra la domanda e l'offerta e chiede di conoscere gli elementi in base ai quali il C.I.P. ha proceduto ai noti aumenti di prezzo; Gessi Nives, la quale dopo aver criticato la politica seguita dal Governo, sostiene che il problema deve essere affrontato in maniera radicale favorendo l'incremento della bieticoltura che può essere conseguito stabilendo prezzi delle bietole che siano remunerativi, rivedendo i criteri della cosiddetta « resa reale » e disciplinando severamente le modalità e i criteri dei trasporti; Angelino Paolo, il quale, ricordato che i profitti degli industriali zuccherieri sono in Italia superiori a quelli di ogni altro Paese, ritiene che le difficoltà attuali siano da attribuirsi al regime oligopolistico vigente nel settore, per cui il suo Gruppo è contrario al provvedimento; Scricciolo, il quale, premessa la necessità di un controllo pubblico sulla produzione di un bene di consumo così importante, controllo che nella logica della ideologia del partito socialista potrebbe arrivare sino alla nazionalizzazione del settore, sostiene la validità dell'operato del Governo, il quale ha compiuto, nell'ambito del programma concordato tra i partiti della maggioranza, sforzi notevoli in una situazione obiettivamente difficile, caratterizzata fra l'altro dal perdurare di una situazione monopolistica e dal mancato ammodernamento tecnologico degli impianti industriali.

Conclude rilevando che si tratta di un provvedimento di natura temporanea, che contempla esigenze diverse senza accogliere le pretese del monopolio saccarifero, che ai provvedimenti del C.I.P. ha reagito in questi giorni con una impugnativa dinanzi al Consiglio di Stato; Minio, il quale lamenta innanzi tutto le difficili condizioni nelle quali deve svolgere la sua attività il Parlamento, che è chiamato a decidere su una questione così importante ed estremamente delicata senza essere in possesso di elementi di giudizio obiettivamente certi, ma soltanto sulla base dei risultati, non documentati, delle analisi svolte dal C.I.P. Dopo aver confutato le argomentazioni del deputato Trombetta, si domanda per quali motivi lo zucchero italiano debba costare più di quello importato e conclude sottolineando che la crisi del settore è determinata soltanto dallo strapotere degli industriali che ritraggono profitti eccessivi.

Il Sottosegretario Valsecchi confuta le critiche della opposizione all'azione del Governo precisando, tra l'altro, che il maggior costo dello zucchero prodotto in Italia è deter-

minato dalla scarsa resa, per ragioni climatiche, delle bietole e dalla maggiore competitività del costo del prodotto ottenuto dalle canne da zucchero; che di fronte all'aumento di prezzo dello zucchero deliberato dal C.I.P. a causa del maggior prezzo delle bietole e dell'aumento del compenso per spese di trasporto ed accessori, il Governo si è trovato nella necessità di provvedere con urgenza per evitare che l'aumento predetto ricadesse per intero sui consumatori e per assicurare senza indugio l'approvvigionamento della derrata alla popolazione ed alle industrie utilizzatrici; che, infine, il provvedimento non intende risolvere definitivamente il problema della lavorazione delle bietole e della produzione dello zucchero, che dovrà essere affrontato in modo organico e globale.

Il deputato Raffaelli chiede che, in considerazione della complessità e delicatezza della materia, sia fornita alla Commissione, ai sensi del quinto comma dell'articolo 38 del Regolamento, tutta la documentazione relativa all'attività svolta dal C.I.P. per la fissazione del nuovo prezzo dello zucchero.

Dopo interventi del deputato Turnaturi e del Sottosegretario Valsecchi la Commissione approva il provvedimento e dà mandato al Relatore di stendere, per l'Assemblea, la relazione scritta, nella quale dovranno essere riportate in sintesi le risultanze delle analisi eseguite dal C.I.P.

Il Presidente Vicentini si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Volpe.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Proroga e modificazioni delle disposizioni per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97, e successive modificazioni » (1505);

DE LORENZO FERRUCCIO ed altri: « Modifica alle norme sulla composizione delle commissioni esaminatrici a posti di primario od aiuto ospedalieri, di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97 » (522);

GASCO: « Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97, e successive modificazioni » (1435);

DE MARIA e DE PASCALIS: « Proroga, con modificazioni, delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri » (1480);

DE PASCALIS: « Modifica dell'articolo 48 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, concernente i criteri di composizione delle commissioni nei concorsi per primario » (1496).

Il Relatore Sorgi illustra ampiamente la portata e le finalità del disegno e delle proposte di legge in discussione. Dopo aver ricordato i precedenti legislativi e le numerose proroghe delle norme transitorie sui concorsi ospedalieri, si sofferma in particolare sull'articolo 2 della proposta di legge 1480 e sull'articolo unico della proposta di legge 522. Ritiene che la formulazione di quest'ultima sia da preferire alle altre, mentre esprime perplessità circa l'inserimento dei direttori della scuola di ostetricia nelle commissioni esaminatrici.

Intervengono nella discussione i deputati Romano, Spinelli, De Lorenzo, Gennai Tonietti Erisia, Barberi, tutti favorevoli ai provvedimenti in discussione, e Di Mauro Ado Guido, il quale preannuncia l'astensione del gruppo comunista, dichiarando che tale atteggiamento vuole significare una severa critica per il ritardo nell'affrontare il problema della riforma ospedaliera generale.

Il Sottosegretario Volpe, dopo aver espresso il consenso sia pure con talune riserve, del Governo sui provvedimenti in discussione, comunica che entro la fine del prossimo mese di ottobre saranno conclusi i lavori della commissione di studio per la riforma ospedaliera, a suo tempo nominata dal Ministro Mancini, e che successivamente sarà presentato al Parlamento un disegno di legge al riguardo. Per quanto concerne l'inserimento del primario dello stesso ospedale che bandisce il concorso nelle commissioni esaminatrici, suggerisce alla Commissione di accantonare il problema e di riconsiderarlo al momento della riforma ospedaliera.

Si dichiarano contrari alla proposta avanzata dal Sottosegretario Volpe i deputati Romano, Barberi, Gasco, Spinelli e Messinetti.

Dopo un intervento del Presidente De Maria, che riassume i termini della discussione, la Commissione, su proposta del Relatore Sorgi, approva il seguente testo unificato del disegno di legge n. 1505 e delle proposte di legge nn. 522, 1435 e 1480, con il titolo: « Proroga, con modificazioni, delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri »:

ART. 1.

Le disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri,

di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97, e successive proroghe e modificazioni, sono richiamati in vigore e prorogate a partire dal 1° luglio 1964 fino al 30 giugno 1965.

**ART. 2.**

La lettera *b*) dell'articolo 5 della legge 10 marzo 1955, n. 97, già modificata dall'articolo 2 della legge 23 giugno 1961, n. 532, è sostituita dalla seguente:

*b*) da due primari ospedalieri di ruolo della disciplina messa a concorso o, in mancanza, di materia strettamente attinente, in servizio presso lo stesso ospedale o presso ospedali di categoria pari o superiore a quella dell'ospedale che bandisce il concorso, uno dei quali abilitato alla libera docenza; uno di questi due primari sarà designato dall'Ordine dei medici della provincia nella quale si bandisce il concorso.

**ART. 3.**

Le funzioni di segretario delle commissioni esaminatrici dei concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri sono esercitate da un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, designato dal medico provinciale.

**ART. 4.**

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e si applica anche ai concorsi che sono stati banditi anteriormente e per i quali, alla data del 1° luglio 1964, non siano state nominate le commissioni d'esame.

Successivamente, su proposta del deputato De Pascalis, la Commissione delibera di accantonare la proposta di legge n. 1496, al fine di esaminarla congiuntamente alla riforma generale ospedaliera.

In fine di seduta il testo unificato del disegno di legge n. 1505 e delle proposte di legge nn. 522, 1435 e 1480 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1964, ORE 11,35. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Volpe.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Norme sulla produzione avicola » (1485) (*Parere alla XI Commissione*).

Su proposta del Presidente De Maria, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

---

## CONVOCAZIONI

---

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Venerdì 11 settembre, ore 9.

### I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Venerdì 11 settembre, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Votazione segreta della proposta di legge:*

AMATUCCI: Sospensione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena (1234) — Relatore: D'Amato — (*Parere della IV, della V e della XIV Commissione*).

### IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Venerdì 11 settembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

RICCIO ed altri: Modifica dell'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori (1462);

GUERRINI GIORGIO ed altri: Riapertura del termine previsto dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori (1512);

— Relatore: Amatucci.

*Discussione del disegno e della proposta di legge:*

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1525);

ALESÌ MASSIMO: Deroga in materia di protesto cambiario alle norme di cui al terzo comma dell'articolo 51 del regio decreto 14 febbraio 1933, n. 1699 (1453) — (*Parere della VI Commissione*);

— Relatore: Cavallaro Francesco.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta e del disegno di legge:*

CORRAO: Abrogazione del divieto di imposizione di nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani (201) — (*Parere della II Commissione*);

Modificazioni all'articolo 72 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1065) — (*Parere della II Commissione*);

— Relatore: Bova.

SERVELLO ed altri: Corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva (1123) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della II Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

DE FLORIO e CATALDO: Modifica dell'articolo 63 del regio decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, recante norme sulla cambiale e sul vaglia cambiario (416) — Relatore: Guerrini Giorgio.

*Parere alla proposta di legge:*

DE ZAN ed altri: Nuove disposizioni sulla pubblicità dei film vietati ai minori (1121) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Dell'Andro.

**VIII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Istruzione)

**Venerdì 11 settembre, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

CODIGNOLA e FUSARO: Disposizioni sull'orario d'obbligo e sull'inquadramento degli in-

segnanti tecnico-pratici e di arte applicata degli Istituti di istruzione tecnica, artistica, e delle scuole secondarie di primo grado (446) — Relatore: Fusaro — (*Parere della V Commissione*).

**RELAZIONI PRESENTATE**

*Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio:*

Sulle domande:

contro il deputato Tognoni, per i reati di cui agli articoli: a) 110 e 290 del Codice penale (vilipendio del Governo); b) 110 e 656 del Codice penale (diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose) (Doc. II, n. 15) — Relatore: Reggiani;

contro il deputato Assennato, per il reato di cui all'articolo 341, primo capoverso, del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. II, n. 30) — Relatore: Reggiani.

*III Commissione (Affari esteri):*

Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati in Ankara il 12 settembre 1963 e degli Atti connessi, relativi all'Associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia (1362) — Relatore: Cariglia.

*V Commissione (Bilancio e Partecipazioni statali):*

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica E.F.I.M.) (1491) — Relatore: De Pascalis.

*VI Commissione (Finanze e tesoro):*

Conversione in legge del decreto-legge 5 settembre 1964, n. 721, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, recante ritocchi al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini (1631) — Relatore: Bassi Aldo.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

*Licenziato per la stampa alle ore 21,30.*